

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 1 di 16

Sezione 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

Identificazione della sostanza o preparato

DRY-TREAT STAIN PROOF

Identificazione della società

Compagnia: Dry- Treat Ltd.

Indirizzo:

PO Box 6638 Leicester

LE8 0ZW

United Kingdom

Compagnia: Dry- Treat Ltd.

Indirizzo:

3 North Street Oatby

Leicester LE2 5AH

United Kingdom

Telefono: 0800 0964 760

Telefono: +61 2 9954 3211

Telefono di Emergenza: Outside USA +1 (813) 248-

0585

Telefono di Emergenza: +61 2 9954 3211

Fax: +61 2 9954 3162

Utilizzazione della sostanza/preparato

Water and stain protection for masonry substrate.

SINONIMI

"stain preventer", "masonry sealant"

Sezione 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

DICHIARAZIONE SULLA NATURA DEL RISCHIO

E' CONSIDERATA UNA SOSTANZA PERICOLOSA IN ACCORDO CON LA DIRETTIVA EEC 67/548.

RISCHIO

Codici R

R11

R19

R22

R36

R65

R67

Fraasi di Rischio

Facilmente infiammabile.

Può formare perossidi esplosivi.

Nocivo per ingestione.

Irritante per gli occhi.

NOCIVO: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

L' inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Sezione 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

NOME	CAS RN	INT HAZ	%
propan- 2- olo	67-63-0	F,Xn	30-60
NO EC: 200-661-7	CODICI R: R11, R36, R67		
alkylalkoxysilane			30-60
hydrolysis produces			
metanolo	67-56-1	F,T	
NO EC: 200-659-6	CODICI R: R11, R23/24/25, R39/23/24/25		
acetato- di- n- butile	123-86-4	F,Xn	1-10
NO EC: 204-658-1	CODICI R: R10, R66, R67		

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 2 di 16

Sezione 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

additives nonhazardous

30-60

Sezione 4 - INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

INGHIOTTITO

Se avviene vomito spontaneo, o se appare imminente, tenere la testa del paziente all'ingiù, più in basso dei fianchi, per evitare la possibile aspirazione del vomito.

- Se deglutito, non indurre vomito.
 - In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione.
 - Osservare il paziente attentamente.
 - Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza.
 - Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo.
 - Consultare un medico.
- Evitare di somministrare latte od oli.
Evitare di somministrare alcol.

OCCHIO

Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:

- Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente.
- Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori.
- Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveneni o un medico, o per almeno 15 minuti.
- Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.
- La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.

PELLE

Se il prodotto viene a contatto con la pelle:

- Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.
- Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).
- Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.

INALATO

- In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.
- Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo.
- Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.
- Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).
- Trasportare all'ospedale o da un medico.

NOTE PER DOTTORI

Per esposizioni acute o brevi ma ripetute all'isopropanolo:

- La rapida comparsa di depressione respiratoria e ipotensione indicano seria ingestione, che richiede un attento monitoraggio cardiaco e respiratorio con accesso intravenoso immediato.
- Il rapido assorbimento preclude l'utilità dell'emesi o della lavanda gastrica nelle 2 ore post-ingestione.

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 3 di 16

Sezione 4 - INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

- Il carbone attivato e i catartici non sono utili a livello clinico. L'Ipecac è più efficace quando somministrato nei 30 minuti post-ingestione.
- Non ci sono antidoti.
- Il trattamento è di supporto. Trattare l'ipotensione con fluidi, seguiti da vasopressori.
- Tenere sotto controllo attentamente, nelle prime ore, per rilevare eventuale depressione respiratoria; controllare i gas arteriali e i volumi respiratori.
- Un lavaggio con acqua ghiacciata e livelli d'emoglobina seriali sono indicati per quei pazienti con emorragia gastrointestinale.

Qualsiasi materiale aspirato durante il vomito può produrre una lesione ai polmoni. L'emesi non deve quindi essere indotta meccanicamente o farmacologicamente. Metodi meccanici devono essere usati se è necessario liberare il contenuto dello stomaco; questi includono lavanda gastrica dopo intubazione endotracheale. Se dopo l'ingestione avviene vomito spontaneo, il paziente deve essere monitorato per rilevare eventuali difficoltà respiratorie, poiché gli effetti negativi di un'aspirazione nei polmoni possono ritardare fino a 48 ore.

Per acute e ripetute esposizioni a breve termine a metanolo:

- Tossicità causata da accumulazione di acido formaleide/formico.
 - Indicazioni cliniche sono solitamente limitate a CNS, occhi e GI tratto. Severa acidosi metabolica potrebbe causare dispnea e profondi effetti sistemici che potrebbero diventare intrattabili. Tutti i pazienti sintomatici dovrebbero essere sottoposti a misurazioni di pH arteriale. Esaminare le vie respiratorie, respirazione e circolazione.
 - Stabilizzare pazienti sedati amministrando nalossone, glucosio and tiamina.
 - Decontaminare con Ipecac o lavaggio per pazienti si presentano 2 ore dopo ingestione.
- Carboncino non viene assorbito bene; l'utilità dei purganti non è stabilita.
- Diuresi forzata non è effettiva; si raccomanda emodialisi dove i livelli di vetta di metanolo eccedono 50 mg/dL (questo è correlato a ai livelli di bicarbonato nel siero inferiori a 18 mEq/L)
 - Etanolo, mantenuto a livelli tra 100 e 150 mg/dl, inibisce la formazione di metaboliti tossici e potrebbe essere raccomandato se i livelli di vetta di metanolo eccedono 20 mg/dl. Una soluzione intravena di etanolo in D5W è ottimale.
 - Folato, come leucovarina, potrebbe incrementare la eliminazione ossidativa dell'acido folico. 4-metilpirazolo potrebbe essere un adiuvante effettivo nel trattamento.
 - Fenitoina potrebbe essere preferibile alla diezapam per controllare le convulsioni.

[Ellenhorn Barceloux: Medical Toxicology]

INDICE DI ESPOSIZIONE BIOLOGICA – BEI

Determinante	Indice	Tempo di Campionamento	Commenti
1. Metanolo nelle urine	15 mg/l bsp	Fine del turno	B, NS
2. Acido formico nelle urine	80 mg/gm creatinina	Prima del turno alla fine della settimana lavorativa	B, NS

B: Livelli di sfondo si manifestano nei campioni collezionati da soggetti NON esposti. NS : Non-specifico determinante – osservato in seguito a esposizione a altri materiali.

Sezione 5 - MISURE ANTINCENDIO

Idonei Mezzi Estinguenti

- Schiuma resistente all'alcol.
- Polvere chimica secca.-
- BFC (ove le normative lo consentano)
- Diossido di carbonio.
- Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grandi incendi.

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 4 di 16

Sezione 5 - MISURE ANTINCENDIO

ESTINZIONE DELL'INCENDIO

- Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.
- Può reagire violentemente o esplosivamente.
- Indossare un respiratore più guanti protettivi.
- Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.
- Prendere in considerazione un'evacuazione (o mettersi un luogo protetto).
- Combattere le fiamme da una distanza di sicurezza, con un'adeguata copertura.
- Se sicuro, spegnere le attrezzature elettriche fino a che il vapore dell'incendio non è stato rimosso.
- Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente.
- Evitare di spruzzare acqua su pozze di liquido.
- NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi.
- Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto.
- Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio.

INCENDIO ED ESPLOSIONE

- Il liquido e il vapore sono altamente infiammabili.
- Grave rischio di incendio quando esposto a calore, fiamme e/o ossidanti.
- Il vapore può viaggiare per distanze considerevoli dalla fonte d'ignizione.
- Il riscaldamento può causare espansione o decomposizione, che possono condurre alla rottura violenta dei contenitori.

- Bruciando, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO).

Include prodotti di combustione: Diossido di carbonio (CO₂), diossido di silice (SiO₂)

, Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.

ATTENZIONE: Il contatto prolungato con aria e luce può causare la formazione di perossidi potenzialmente esplosivi.

INCOMPATIBILITA` CON FUOCO

Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Occhi:

Occhiali di protezione chimica.

Guanti:

PVC chimico resistente chimico.

Respiratore:

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AX

Sezione 6 - PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

PERDITE MINORI

- Rimuovere tutte le fonti d'ignizione.
- Pulire tutte le perdite immediatamente.
- Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi.
- Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.
- Contenere e assorbire piccole quantità con vermiculite o altro materiale assorbente.
- Asciugare.
- Raccogliere i residui in un contenitore infiammabile.

PERDITA GRAVE

- Allontanare il personale e muoversi sopravento.
- Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.
- Può reagire violentemente o esplosivamente.
- Indossare respiratore e guanti protettivi.
- Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 5 di 16

Sezione 6 - PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

- Prendere in considerazione un'evacuazione (o mettersi in un luogo protetto).
 - Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.
 - Aumentare la ventilazione.
 - Bloccare la perdita solo se è sicuro.
 - Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore.
 - Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.
 - Usare soltanto pale antiscintilla ed attrezzature a prova di esplosione.
 - Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.
 - Assorbire il prodotto rimanente per con sabbia, terra o vermiculite.
 - Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione.
 - Lavare l'area e prevenire che la perdita entri negli scarichi.
 - In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvertire i servizi di emergenza.
-

Sezione 7 - MANIPOLZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione

- I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi.
 - NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori.
- NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.
- La sostanza accumula perossidi che possono diventare pericolosi solo se evapora o è distillata o trattata in maniera tale da concentrare perossidi. Le sostanze si possono concentrare intorno all'apertura del contenitore per esempio.
- L'acquisto di sostanze chimiche perossidabili dovrebbe essere limitato per assicurare che le sostanze chimiche siano usate completamente prima che possano diventare perossidate.
- Una responsabile dovrebbe mantenere un inventario di sostanze chimiche perossidabili o indicare nell'inventario chimico generale quali sono le sostanze chimiche soggette a perossidazione. Dovrebbe essere determinata una data di scadenza. La sostanza chimica dovrebbe essere trattata o avere i perossidi rimossi o eliminata prima della data di scadenza.
 - La persona o il laboratorio che riceve la sostanza chimica dovrebbe annotare la data di arrivo sulla bottiglia. Dovrebbe essere inoltre annotata la data di apertura del contenitore.
 - I contenitori non aperti ricevuti dal fornitore dovrebbero essere sicuri per l'immagazzinamento per 18 mesi.
 - Contenitori aperti non dovrebbero essere tenuti immagazzinati per più di 12 mesi.
 - Evitare qualsiasi contatto diretto, incluso inalazione.
 - Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.
 - Usare in un'area ben ventilata.
 - Prevenire la concentrazione in buche e pozzi neri.
 - NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non è stata controllata.
 - Evitare di fumare, di usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione.
 - Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare.
 - Il vapore può infiammarsi durante il pompaggio o il versamento a causa di elettricità statica.
 - NON usare secchi di plastica.
 - Usare terra e contenitori sicuri di metallo quando si distribuisce o si versa il prodotto.
 - Usare attrezzi antiscintilla quando si maneggia.
 - Evitare il contatto con materiali incompatibili.
 - Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.
 - Evitare danni fisici ai contenitori.
 - Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 6 di 16

Sezione 7 - MANIPOLZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente.
- Rispettare le procedure di sicurezza sul lavoro.
- L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per assicurare condizioni di lavoro sicure.

CONTENITORE ADATTO

NON usare contenitori d'alluminio o galvanizzati.

Imballare come raccomandato dal produttore. I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per i liquidi infiammabili. Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.

- Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite.

- Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C)

- Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C)

(i):stoccaggio con coperchio removibile;

(ii):Contenitori con chiusure a frizione e

(iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione.

- Laddove venga utilizzata una combinazione di imballaggi, e gli imballaggi interni siano di vetro, ci deve essere sufficiente materiale protettivo inerte di assorbimento per assorbire ogni perdita, a meno che l'imballaggio interno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.

INCOMPATIBILITA` DI STOCCAGGIO

Gli alcoli secondari ed alcuni alcoli primari ramificati possono produrre perossidi potenzialmente esplosivi dopo un'esposizione alla luce e/o al calore.

Incompatibile con alluminio, NON riscaldare sopra i 49 gradi C. in un attrezzature d'alluminio.

Evitare lo stoccaggio con acidi forti, cloruri acidi, anidridi acide ed agenti ossidanti.

Immagazzinamento

- Conservare nei contenitori originali in un'area a prova di incendio.
- Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione.
- NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori potrebbero rimanere intrappolati.
- Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.
- Conservare il materiale lontano da materiali incompatibili in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.
- Proteggere i contenitori dai danni fisici e controllare regolarmente eventuali perdite.
- Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

Sezione 8 - PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Controllo dell'esposizione

I seguenti materiali non hanno OEL nei nostri registri

- propan- 2- olo: CAS:67- 63- 0
- metanolo: CAS:67- 56- 1
- acetato- di- n- butile: CAS:123- 86- 4

LIMITI DI ESPOSIZIONE DI EMERGENZA

Materiale	Valori Aggiornati IDLH(mg/mm3)	Valori Aggiornati IDLH(ppm)
propan- 2- olo		2, 000 [LEL]
metanolo		6, 000
acetato- di- n- butile		1, 700 [LEL]

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 7 di 16

Sezione 8 - PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

NOTE

I valori segnati LEL indicano che l'IDHL era basato sul 10% del limite esplosivo più basso per la sicurezza anche se i dati tossicologici relativi indicano che gli effetti irreversibili sulla salute o danni permanenti occorrono solo a concentrazioni elevate

MATERIAL DATA

DATI DEGLI INGREDIENTI

PROPAN-2-OLO:

Non disponibile

ACETATO-DI-N-BUTILE:

Ci si aspetta che individui esposti siano ragionevolmente avvertiti dall'odore, che l'Esposizione Standard sta per essere superata.

Fattore olfattiva di sicurezza (OSF) e' destinata a essere raggruppato in classe A o

B.

Il Fattore di Sicurezza Olfattivo (OSF) e' definito come:

OSF = Standard di Esposizione (TWA) ppm / Valore Olfattivo Critico (OTV) ppm

Classificazione nelle seguenti classi:

Classe	OSF	Descrizione
A	550	Oltre il 90% di individui esposti sono consci tramite l'odore che Standard di Esposizione (TLV- TWA per esempio) e' stata raggiunta, persino quando distratti da attivita' lavorative
B	26- 550	Idem per 50- 90% di persone distratte
C	1- 26	Idem per meno di 50% di persone distratte
D	0.18- 1	10- 50% di individui consci di essere sottoposti al test percepiscono tramite l'odore che Standard di Esposizione sta per essere raggiunta
E		

PROTEZIONE INDIVIDUALE

OCCHIO

- Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.

- Occhialini chimici.

- Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attivita' deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 8 di 16

Sezione 8 - PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

59.

MAN/PIEDI

L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:

- frequenza e durata del contatto,
- resistenza chimica del materiale del guanto
- spessore del guanto e
- destrezza,

sono importanti nella selezione dei guanti.

Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.

Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.

ALTRO

- Tuta intera.
- Grembiule in PVC
- Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa.
- Unità di lavaggio oculare.
- Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza.

La concentrazione locale di materiale, la quantità e le condizioni d'uso determinano il tipo di equipaggiamento protettivo necessario.

Per ulteriori informazioni consultare il dato del sito specifico CHEMWATCH (se disponibile), o la tua guida per la Sicurezza e la Salute Occupazionale.

CONTROLLI AUTOMATICI

Per liquidi infiammabili e gas infiammabili, possono essere necessari un sistema di ventilazione di scarico locale o un sistema a ventilazione chiusa.

Le attrezzature di ventilazione devono essere resistenti alle esplosioni.

Gli agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:

solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)

Velocità dell'aria:

0, 25- 0, 5 m/s (50- 100 f/min)

0, 5- 1 m/s (50- 100 f/min.)

1- 2, 5 m/s (200- 500 f/min)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa della scala

1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare

2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di

Parte alta della scala

1: Correnti d'aria della stanza disturbanti

2: Agenti contaminanti ad alta tossicità

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 9 di 16

Sezione 8 - PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

solo valore di disturbo

3: Intermittente, bassa produzione.

4: Schermatura ampia o ampie masse d' aria in movimento

3: Alta produzione, uso pesante

4: Schermatura piccola, solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

Sezione 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

PROPRIETÀ FISICHE

Liquido.

Non si mescola con acqua.

Galleggia sull' acqua.

Peso Molecolare: Non Applicabile

Intervallo di Fusione (°C): Non Disponibile

Idrosolubilità (g/L): Immiscibile

pH (soluzione 1%): Non Applicabile

Componente volatile (%vol): Non Disponibile

Densità Relativa del Vapore (aria=1): Non

Disponibile

Limite Esplosivo Inferiore (%): Non Disponibile

Temp d' autoignizione (°C): Non Disponibile

Stato: Liquido

Intervallo di Ebollizione (°C): Non Disponibile

Gravità specifica (acqua=1): 0.85

pH (come fornito): Non Applicabile

Pressione Vapore (kPa): Non Disponibile

Velocità di evaporazione: Non Disponibile

Punto di infiammabilità (°C): 11

Limite esplosivo Superiore(%): Non Disponibile

Temp. di Decomposizione (°C): Non Disponibile

Viscosità : Non Disponibile

Sezione 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

CONDIZIONI CHE CONTRIBUISCONO ALL'INSTABILITÀ PER

- Presenza di materiali incompatibili.
- Il prodotto è considerato stabile.
- Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.

Sezione 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

POTENZIALI EFFETTI SULLA SALUTE

EFFETTI ACUTI SULLA SALUTE

INGHIOTTITO

Ingestione accidentale del materiale può essere pericoloso; esperimenti nei animali indicano che ingestione di meno di 150 grammi può essere fatale o può produrre seri danni alla salute dell'individuo.

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 10 di 16

Sezione 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Inghiottimento del liquido potrebbe causare aspirazione nei polmoni con rischio di pneumonite chimica; potrebbero manifestarsi conseguenze serie. (ICSC13733). Sovraesposizione a alcool a non-anelli causa sintomi al sistema nervoso. Questi includono mal di testa, fiacchezza muscolare e incoordinazione muscolare, vertigine, confusione, delirio e coma. Sintomi digestivi potrebbero includere nausea, vomito e diarrea. Aspirazione e' piu' pericoloso dell'inghiottimento perche' danni polmonari possono verificarsi e la sostanza viene assorbita nel corpo. Alcool con strutture ad anello e alcool secondary e terziari causano sintomi piu' severi come fanno altrettanto alcool piu' pesanti.

Metanolo puo' causare una sensazione di bruciore or di dolore nella bocca, gola, petto e stomaco. Questo puo' essere accompagnato da nausea, vomito, mal di testa, capogiri, fiacchezza di fiato, debolezza, fatica, crampi alle gambe, irrequietezza, confusione, comportamenti da ubriaco, disturbi visivi, sonnolenza, coma e morte. Questi sintomi possono non manifestarsi sino a alcune ore dopo esposizione. Incapacita' visiva causa visione offuscata, doppia, distorsione dei colori, riduzione del campo visivo, e cecita'. A dosi piu' alte, il fegato, i reni, il cuore e i muscoli possono essere tutti danneggiati. 10 mL possono causare cecita', mentre 60-200 mL causera' morte in adulti.

OCCHIO

Questo materiale puo' causare irritazione e danni agli occhi in alcuni individui.

PELLE

Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

La maggiore parte degli alcoli liquidi sembra agire come irritante primario della cute umana. L'assorbimento per via cutanea avviene nei conigli, ma apparentemente non nell'uomo.

Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.

INALATO

Il pericolo di inalazione è aumentato ad alte temperature.

Alcol alifatici con piu' di 3-carboni causano mal di testa, capogiri, sonnolenza, fiacchezza muscolare e delirio, depressione centrale, coma, convulsioni e cambiamenti comportamentali. Potrebbero susseguirsi depressione e collasso respiratoria secondaria, oltre a bassa pressione sanguigna e irregolare ritmo cardiaco. Si riscontrano nausea e vomito, mentre sono possibili danni lipatici e renali in seguito a eccessiva esposizione. Piu' sono i carboni nel alcol, piu' sono gravi i sintomi.

Se esposizione a ambienti altamente concentrati di solventi e' prolungata, potrebbe causare narcosi, perdita di coscienza, persino coma e possibilmente morte.

L'inalazione di vapori puo' causare capogiri e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.

Prolungata esposizione potrebbe causare mal di testa, nausea e alla fine perdita di coscienza.

Effetti acuti dell'inalazione di alte concentrazioni di vapore potrebbero essere irritazione nasale e pettorale con tosse, starnuto, mal di testa e anche nausea.

EFFETTI CRONICI SULLA SALUTE

Si può verificare l'accumulo della sostanza nel corpo umano, che può suscitare qualche preoccupazione a seguito d'esposizioni occupazionali ripetute o nel lungo termine.

Esposizione a lungo termine ai vapori di metanolo, a concentrazioni oltre 3000 ppm, potrebbero causare effetti cumulativi caratterizzati da disturbi gastrointestinali (nausea, vomito), mal di testa, ronzio nelle orecchie, insonnia, tremori, barcolante andatura, vertigini, congiuntivite e offuscata o doppia visione. Potrebbero anche verificarsi anche lesioni al fegato e/o reni. Alcuni individui manifestano severi danni agli occhi in seguito a prolungata esposizione a 800 ppm di vapore.

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 11 di 16

Sezione 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Dry-Treat Stain Proof (Europe)

TOXICITY AND IRRITATION

Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche.
Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

PROPAN-2-OLO:

Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche.

TOSSICITA

Orale (umano) LDLo 3570 mg/kg
Orale (umano) TDLo 223 mg/kg
Oral (man) TDLo: 14432 mg/kg
Orale (ratto) LD50 5045 mg/kg
Dermico (coniglio) LD50 12800 mg/kg
#33iarc3

IRRITATION

Pelle (coniglio): 500 mg - Leggero
Occhio (coniglio): 10 mg - Moderato
Occhio (coniglio): 100mg/24hr- Moderato
Occhio (coniglio): 100 mg - GRAVE

METANOLO:

Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche.

TOSSICITA

Orale (umano) LDLo 143 mg/kg
Orale (uomo) LDLo: 6422 mg/kg
Oral (man) TDLo: 3429 mg/kg
Orale (ratto) LD50 5628 mg/kg
Inalazione (umano) TCLo 86000 mg/m³
Inalazione (umano) TCLo 300 ppm
Inalazione (ratto) LC50 64000 ppm/4h
Dermico (coniglio) LD50 15800 mg/kg

IRRITATION

Pelle (coniglio): 20 mg/24 h- Moderato
Occhio (coniglio): 40 mg- Moderato
Occhio (coniglio): 100 mg/24h- Moderato

Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

ACETATO-DI-N-BUTILE:

Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche.

TOSSICITA

Orale (ratto) LD50 13100 mg/kg
Dermico (coniglio) LD50 3200 mg/kg*
Inalazione (umano) TCLo 200 ppm
Inalazione (ratto) LC50 2000 ppm/4h
Inhalation (Human) TCLo: 200 ppm/4h * [PPG]
Orale (ratto) LD50 10768 mg/kg
Inalazione (ratto) LC50 390 ppm/4h
Intraperitoneal (Mouse) LD50: 1230 mg/kg
Orale (coniglio) LD50: 3200 mg/kg
Oral (Guinea) pig: LD50 4700 mg/kg
Intraperitoneal (Guinea) pig: LD 1500 mg/kg

IRRITATION

Pelle (coniglio): 500 mg/24h- Moderato
Occhio (coniglio): 20 mg (open)- GRAVE
Occhio (coniglio): 20 mg/24h - Moderato
Occhio (umano): 300 mg

Il material potrebbe causare severe irritazioni agli occhi culminando in pronunciata infiammazione. Ripetute o prolungate esposizione agli irritanti potrebbe rocausare congiuntivite.

Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

MATERIALE

CANCEROGENO MUTAGENO

REPROTOSSI
NA

SENSIBILIZ
ZANTE

PELLE

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 12 di 16

Sezione 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

propan- 2- olo

IARC:3

CANCEROGENO

IARC: International Agency for Research on Cancer (IARC)

Carcinogens: propan-2-olo Category: 3

Sezione 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Marine Pollutant:Non Determinato

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

Riferire ai dati per gli ingrediente, che seguono:

propan-2-olo:

log Kow (Sangster 1997):

0.05

log Pow (Verschueren 1983):

- 0.5714285

BOD5:

60%

BOD20:

78%

COD:

2.23

ThOD:

2.4

Tempo di Dimezzamento nel Suolo - Alto(ore):

168

Tempo di Dimezzamento nel Suolo - Basso(ore):

24

Tempo di dimezzamento nell'aria - Alta (ore):

72

Tempo di dimezzamento nell'aria - Basso (ore):

6.2

Tempo di Dimezzamento sulla Superficie d'Acqua - Alto(ore):

168

Tempo di Dimezzamento sulla Superficie d'Acqua - Basso(ore):

24

Tempo di Dimezzamento nelle Acque Sottorranee – Alto (ore):

336

Tempo di Dimezzamento nelle Acque Sottorranee – Basso (ore):

48

Biodegradazione acquosa - Aerobica - Alta (ore):

168

Biodegradazione acquosa - Aerobica - Bassa (ore):

24

Biodegradazione acquosa - Anaerobica - Alta (ore):

672

Biodegradazione acquosa - Anaerobica - Bassa (ore):

96

Tempo di dimezzamento di fotoossidazione nell'acqua - Alto (ore).

1.90E+05

Tempo di dimezzamento di fotoossidazione nell'acqua - Basso (ore).

4728

Tempo di Dimezzamento della fotoossidazione nell'aria – Alto (ore):

72

Tempo di Dimezzamento della fotoossidazione nell'aria – Basso (ore):

6.2

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

log Kow: -0.16- 0.28

Half-life (ore) aria: 33-84

Half-life (ore) H2O acqua di superficie: 130

Henry atm m³/mol: 8.07E-06

BOD 5 se non indicato: 1.19,60%

COD: 1.61-2.30,97%

THOD: 2.4

metanolo:

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

log Kow: -0.82- -0.66

Half-life (ore) aria: 427

Half-life (ore) H2O acqua di superficie: 5.3-64

Henry atm m³/mol: 1.35E-04

BOD 5 se non indicato: 0.76-1.12

COD: 1.05-1.50,99%

THOD: 1.5

BCF: 0.2-10

Tossicità Pesce: LC50(96): 11-15mg/L

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 13 di 16

Sezione 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

acetato-di-n-butile:	
Pesce LC50 (96 ore) (mg/l):	18
Dafnia magna EC50 (48 ore) (mg/l):	44
log Kow (Prager 1995):	1.82
Pesce LC50 (96 ore) (mg/l):	100- 185
Dafnia magna EC50 (48 ore) (mg/l):	44
Alga IC50 (72hr.) (mg/l):	280
log Kow (Sangster 1997):	1.78
COD:	78%

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

Half-life (ore) aria: 144

Half-life (ore) H2O acqua di superficie: 178-27156

Henry atm m³/mol: 3.20E-04

BOD 5 se non indicato: 0.15-1.02,7%

COD: 78%

THOD: 2.207

BCF: 4-14

Tossicità Pesce: LC50(96)100-185ppm

Tossicità Invertebrati: cell mult. inhib.78-3700mg/L

Effetti su alghe e plancton: cell mult. inhib.21-280mg/L

Degradazione biologica: sig

Processi Abiotici: hydrol,RxnOH*

Sezione 13 - OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- Riciclare quando possibile.
 - Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica.
 - Smaltimento con: Bruciatura in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla miscela materiale combustibile adatto).
 - Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.
- Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.

In base al Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non dipendono dal prodotto ma dall'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per la quale il prodotto viene utilizzato.

Sezione 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO



Etichette Richieste: LIQUIDO INFIAMMABILE

Trasporto Stradale/Ferroviario ADR/RID (oltre contine):

Class ADR/RID- GGVS/E: 3	Identificazione del pericolo (Kemler):	33
Numero ONU: 1993	Gruppo di Pacco:	II

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 14 di 16

Sezione 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Code di Classificazione: F1 Etichetta: 3

Nome di Spedizione: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.
(contains isopropanol)

Trasporto aereo IATA:

Classe ICAO/IATA: 3 Sottorischio ICAO/IATA: Nessuno

Numero ONU/ID: 1993 Gruppo di Pacco: II

Codice ERG: 3H
Nome di Spedizione: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (VAPOUR
PRESSURE AT 50 °C MORE THAN 110 KPA)

Trasporto Marittimo IMDG:

Classe IMDG: 3 Sottorischio IMDG: Nessuno

Numero ONU: 1993 Gruppo di Pacco: II

Numero EMS: F- E, S- E Marine Pollutant: Non Determinato

Nome di Spedizione: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (vapour
pressure at 50 °C more than 110 kPa)

Sezione 15 - INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

ALLEGATO 1

Ingrediente	Allegato 1 67/548/EEC
propan-2-olo	603-117-00-0
metanolo	603-001-00-X
acetato-di-n-butile	607-025-00-1

RISCHIO

Codici R	Frasi di Rischio
R11	Facilmente infiammabile.
R19	Può formare perossidi esplosivi.
R22	Nocivo per ingestione.
R36	Irritante per gli occhi.
R65	NOCIVO: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R67	L' inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

SICUREZZA

Codici S	Frasi di sicurezza
S16	Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare.
S23	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.
S25	Evitare il contatto con gli occhi.
S36	Usare indumenti protettivi adatti.
S51	Usare soltanto in luogo ben ventilato.
S09	Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.
S29	Non gettare i residui nelle fognature.
S401	Usare acqua e detergente per pulire il pavimento e tutti gli oggetti contaminati da questo materiale.
S07	Conservare il recipiente ben chiuso.
S13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S27	Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 15 di 16

Sezione 15 - INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

S46	In caso d' ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l' etichetta.
S60	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

ALLEGATO II: Indicazioni di pericolo

F	Facilmente infiammabile
Xn	Nocivo

REGOLAMENTI

Dry-Treat Stain Proof (Europe) (CAS No: None):
Regolamenti non applicabili

propan-2-olo (CAS: 67-63-0) se trovato nella seguente liste di regolamenti;
EU Directive 2002/72/EC Plastic materials and articles intended to come into contact with foodstuffs - Annex II Section A: List of authorised monomers and other starting substances
EU Directive 2002/72/EC Plastic materials and articles intended to come into contact with foodstuffs - Annex III Section A Incomplete list of additives fully harmonised at Community level
European Customs Inventory of Chemical Substances - ECICS (Italian)
European Inventory of Existing Commercial Substances - EINECS
European Union (EU) Annex I to Directive 67/548/EEC on Classification and Labelling of Dangerous Substances - updated by ATP: 29 (Italian)
European Union (EU) Control of Major Accident Hazards Involving Dangerous Substances - Seveso Category
European Union (EU) Inventory of Fragrance Ingredients (Perfume and Aromatic Raw Materials)
European Union (EU) Inventory of Ingredients used in Cosmetic Products
European Union (EU) Restrictions on the Marketing and Use of Certain Dangerous Substances and Preparations
IMO MARPOL 73/78 (Annex II) - List of Other Liquid Substances
International Agency for Research on Cancer (IARC) Carcinogens
OECD Representative List of High Production Volume (HPV) Chemicals

metanolo (CAS: 67-56-1) se trovato nella seguente liste di regolamenti;
EU Directive 2002/72/EC Plastic materials and articles intended to come into contact with foodstuffs - Annex II Section A: List of authorised monomers and other starting substances
European Customs Inventory of Chemical Substances - ECICS (Italian)
European Inventory of Existing Commercial Substances - EINECS
European Union (EU) Annex I to Directive 67/548/EEC on Classification and Labelling of Dangerous Substances - updated by ATP: 29 (Italian)
European Union (EU) Control of Major Accident Hazards Involving Dangerous Substances - Seveso Category
European Union (EU) Inventory of Ingredients used in Cosmetic Products
European Union (EU) Restrictions on the Marketing and Use of Certain Dangerous Substances and Preparations
IMO MARPOL 73/78 (Annex II) - List of Other Liquid Substances
International Council of Chemical Associations (ICCA) - High Production Volume List
OECD Representative List of High Production Volume (HPV) Chemicals

acetato-di-n-butile (CAS: 123-86-4) se trovato nella seguente liste di regolamenti;
EU Directive 2002/72/EC Plastic materials and articles intended to come into contact with foodstuffs - Annex III Section A Incomplete list of additives fully harmonised at Community level
European Customs Inventory of Chemical Substances - ECICS (Italian)
European Inventory of Existing Commercial Substances - EINECS
European Union (EU) Annex I to Directive 67/548/EEC on Classification and Labelling of Dangerous Substances - updated by ATP: 29 (Italian)
European Union (EU) Control of Major Accident Hazards Involving Dangerous Substances - Seveso Category
European Union (EU) Inventory of Fragrance Ingredients (Perfume and Aromatic Raw Materials)
European Union (EU) Inventory of Ingredients used in Cosmetic Products
European Union (EU) Restrictions on the Marketing and Use of Certain Dangerous Substances and Preparations
IMO MARPOL 73/78 (Annex II) - List of Noxious Liquid Substances Carried in Bulk
International Council of Chemical Associations (ICCA) - High Production Volume List
OECD Representative List of High Production Volume (HPV) Chemicals
United Nations Convention Against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances - Table II

Sezione 16 - ALTRE INFORMAZIONI

RISCHIO

Spiegazione dei Codici di Rischio usati nella Tavola degli Ingredienti

Codici R	Fraasi di Rischio
R10	Infiammabile.
R11	Facilmente infiammabile.
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R36	Irritante per gli occhi.
R39/23/24/25	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

continuo...

DRY-TREAT STAIN PROOF

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006)

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

NM311EC

CHEMWATCH 4671-36

Versione No:5

CD 2007/2 Pagina 16 di 16

Sezione 16 - ALTRE INFORMAZIONI

R66	L' esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67	L' inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

ALLEGATO II: Indicazioni di pericolo

F	Facilmente infiammabile
T	Tossico
Xi	Irritante

LINEE GUIDA DI SANITA RIPRODUTTIVA

Ingrediente	ORG	UF	Endpoi nt	CR	Adeq TLV Yes
metanolo	262 mg/m3	NA	NA	NA	

Queste raccomandazioni di esposizione derivano da Livelli di monitoraggio della valutazione del rischio e non dovrebbero essere interpretati come limiti inequivocabilmente sicuri. ORG rappresenta un periodo medio di 8 ore a meno che diversamente specificato.

CR = Rischio di Cancro / 10000; UF = fattore di incertezza:

TLV stimato a essere adeguato a proteggere la salute riproduttiva:

LOD: Limite di detezione

I tossici punti chiave sono stati inoltre identificati come:

D = sviluppo; R = Riproduttivo; TC = Carcinogeno che attraversa la placenta

Jankovic J., Drake F.: A Screening Method for Occupational Reproductive American Industrial Hygiene Association Journal 57: 641-649 (1996).

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

Data di stampa: 3-Agosto-2007

Questo documento e' protetto dai diritti d' autore. Eccetto che da ogni azione onesta per motivi di studio privato, ricerca, analisi o criticismo, come permesso dal Copyright Act, nessuna parte può essere riprodotta da nessun processo senza un permesso scritto da CHEMWATCH. TEL (+61 3) 9572 4700.